Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica**			
20	Corriere Adriatico	07/06/2021	*"DOPO 15 ANNI A OSIMO LE VASCHE DI ESPANSIONE"*	2
11	Il Gazzettino - Ed. Venezia	07/06/2021	*USO PIU' SOSTENIBILE DELL'ACQUA ACCORDO ANBI-CRE'DIT AGRICOLE (D.Deb)*	3
20	Il Tirreno - Ed. Grosseto	07/06/2021	*FIUMI SICURI E TUTELA AMBIENTE "SI PARTA DA TAGLI PIU' ADEGUATI"*	4
22	La Nuova di Venezia e Mestre	07/06/2021	*GIORNATA DELLA LAGUNA RACCOLTE 10 TONNELLATE DI RIFIUTI ABBANDONATI*	6
16	La Provincia (CR)	07/06/2021	*IMBRIGLIATA LA ROGGIA A SPINO ALLAGAMENTI, SOLO UN RICORDO (S.Sagrestano)*	7
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	Agricolae.eu	07/06/2021	*BONIFICA PARMENSE, IL RISPARMIO E LA CORRETTA GESTIONE DELL'ACQUA DIVENTANO UNA PROFESSIONE*	8
	Agricolae.eu	07/06/2021	*TOSCANA, AL VIA LA CAMPAGNA ANTINCENDI BOSCHIVI PER L'ESTATE 2021*	9
	Askanews.it	07/06/2021	*TERREVOLUTE: SI CONCLUDE 4^ EDIZIONE CON BRUNELLO E PENNACCHI*	16
	Lentelocale.it	07/06/2021	*PLATI SIGLATO LACCORDO TRA IL COMUNE E IL CONSORZIO DI BONIFICA*	18
	Agenparl.eu	07/06/2021	*E' INIZIATO LO SFALCIO DELLERBA LUNGO I CORSI DACQUA*	21
	Alguer.it	07/06/2021	*MONTE BARANTA, NUOVO CANALE IRRIGUO*	23
	Arezzonotizie.it	07/06/2021	*ARNO PROTAGONISTA. IL CONTEST FOTOGRAFICO, LA TUTELA DELL'AMBIENTE E LA SICUREZZA IDRICA*	25
	BuongiornoAlghero.it	07/06/2021	*OLMEDO: CONCLUSO IL PROGETTO PER LOPERA IRRIGUA PIU' IMPORTANTE DELLA NURRA*	28
	Cittadellaspezia.com	07/06/2021	*STUDENTI DELL'AGRARIO A LEZIONE DI IRRIGAZIONE*	29
	Cn24tv.it	07/06/2021	*PLATI'. SIGLATO IL PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL COMUNE E IL CONSORZIO DI BONIFICA ALTO IONIO REGGINO*	31
	Confagricoltura.it	07/06/2021	*AL VIA DATI, UN PROGETTO DI AGRICOLTURA DIGITALE DELLISTITUTO PER LA BIOECONOMIA DEL CNR PER RIDURRE*	32
	Corrieredelleconomia.it	07/06/2021	*SICCITA': DIMINUISCE LA DISPONIBILITA' DI ACQUA IN PUGLIA*	33
	Corrierediarezzo.corr.it	07/06/2021	*AREZZO, DUE ANNI DOPO L'ALLUVIONE UNDICI MILIONI INUTILIZZATI PER I LAVORI E IL RISCHIO DI PERDERLI.*	35
	Ecodellalunigiana.it	07/06/2021	*IL CONSORZIO E LA SCUOLA SI INCONTRANO LUNGO IL CANALE LUNENSE*	37
	Gazzettadisiena.it	07/06/2021	*CONSORZIO DI BONIFICA 6 TOSCANA SUD, RIMOSSI DEI RIFIUTI NEL FOSSO RILUOGO*	39
	Gonews.it	07/06/2021	*ARNO A FIRENZE: IL CONSORZIO DI BONIFICA RAFFORZA LA PESCAIA DI SANTA ROSA*	41
	Ilcittadinoonline.it	07/06/2021	*CB6 E ATENEI TOSCANI A CONVEGNO PER PARLARE DI TUTELA AMBIENTALE*	43
	Lanazione.it	07/06/2021	*EROSIONE SPONDALE. 450.000 EURO DI INTERVENTI A SAN GIOVANNI*	45
	Lanotiziaweb.it	07/06/2021	*IL CLUB PER LUNESCO DI CERIGNOLA HA SVOLTO CONVEGNO SUL CONTRATTO DI FIUME DELLA BASSA E MEDIA VALLE*	47
	Parmatoday.it	07/06/2021	*IL RISPARMIO E LA CORRETTA GESTIONE DELL'ACQUA DIVENTANO UNA PROFESSIONE*	49
	Ravennatoday.it	07/06/2021	*FRANCIA (PRESIDENTE CIA) A SALOTTO BLU: "NEL FUTURO AGRICOLTURA SEMPRE PIU' GREEN"*	51
	Regione.Sardegna.it	07/06/2021	*AVVISO DI AVVIO DELLA PROCEDURA - LAVORI DI REALIZZAZIONE DEI LOCALI DI SERVIZIO ALLE RESIDENZE AREA*	52
	Valdarno24.it	07/06/2021	*450.000 EURO PER OPERE DI PROTEZIONE DELLE SPONDE DELL'ARNO A SAN GIOVANNI, NEL TRATTO DELLA CICLOPI*	53

Corriere Adriatico
Dal 1860 il giornale fiano delle Marche
ANCONA

Quotidiano

Data 07-06-2021
Pagina 20
Foglio 1

«Dopo 15 anni a Osimo le vasche di espansione»

La Bordoni, capogruppo consiliare delle Liste civiche: «Un intervento da 11 milioni»

LA SICUREZZA

OSIMO «Dopo 15 anni, la realizzazione delle vasche di espansione a Osimo, in zona Scarica-lasino, sta diventando realtà». L'annuncio è per voce di Monica Bordoni, capogruppo consiliare delle Liste civiche. «Recentemente - continua - sono state inaugurate quelle a fosso Rigo-Castelfidardo, ora finalmente è la volta di Osimo stazione». Tutte le spiegazioni del caso sono state fornite nel corso di un incontro pubblico sia dall'ingegnere Stefano Stefoni, dirigente del servizio di tutela, gestione e assetto del territorio della Regione, nonché dall'avvocato Claudio Netti, presidente del Consorzio di Bonifica, che insieme stanno portando avanti il progetto definitivo.

«Si tratta di un intervento da 11 milioni di euro - va nei dettagli la Bordoni - che prevede la realizzazione di sei vasche, anche se nell'immediato

Monica Bordoni

ne saranno realizzate tre, quelle con maggiori capacità». Davanti a una numerosissima platea di industriali e residenti della zona, colpiti dall'alluvione del 16 settembre del lontano 2006, i tecnici hanno illustrato il progetto e dettato i tempi. «Ora - va oltre la capogruppo consiliare - i termini sono chiari, con un crono-programma che prevede già dai primi giorni del mese di luglio l'avvio del procedimento per l'affidamento dei lavori da parte del Consorzio di Bonifica, mentre contestualmente la Regione, previo l'iter degli atti di Provincia e Comune, potrà procedere con l'espropriazione delle aree e avviare i lavori per fine anno con una deadline prevista per il 2022».

«Un valore inestimabile», ha detto chiudendo l'incontro Dino Latini, presidente del Consiglio regionale, già sindaco di Osimo proprio nel periodo della drammatica alluvione. «Lottò - ricorda la Bordoni - per avere subito i ristori per famiglie e imprese colpite e dopo un paio d'anni riuscì a ottenere i fondi per la messa in sicurezza del territorio. Gli stessi che oggi sono ancora nelle casse della Regione e che permettono di arrivare alla fine dell'atteso percorso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Osimo
Restyling del centro culturale San Silvestro I costi salgono, ora mancano 300mila euro
«Dopo 15 anni a Osimo le vasche di espansione»

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Venezia Mestre
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 07-06-2021
Pagina 11
Foglio 1

Uso più sostenibile dell'acqua Accordo Anbi-Crédit Agricole

SAN DONÀ

Un accordo di collaborazione tra Anbi l'associazione dei consorzi di bonifica del Veneto e Crédit Agricole FriulAdria per un uso più sostenibile dell'acqua. L'iniziativa si articola in due progetti. Il primo prevede l'avvio dello studio "Veneto, terra di risorgiva" avente come oggetto le risorgive e i paesaggi da esse generati. In particolare, il lavoro di ricerca prevede la mappatura, l'approfondimento delle criticità e i possibili interventi di ripristino e valorizzazione del sistema delle risorgive, fondamentale per l'equilibrio idro-geologico del territorio. Il secondo progetto è denominato "Irribanc - acqua irrigua in Veneto: un capitale da gestire per l'agricoltura e l'ambiente del futuro" e ha come obiettivo individuare soluzioni innovative per un utilizzo efficiente della risorsa acqua in agricoltura che mantenga un livello ottimale di produzione delle colture, riduca i costi di produzione e migliori l'ecosistema in cui l'azienda agricola opera. L'iniziativa si sviluppa nell'ambito del laboratorio di idee imprenditoriali organizzato da Università di Padova, fondazione Unismart e associazione Alumni e promosso da Crédit Agricole FriulAdria assieme ad Anbi Veneto, Confagricoltura, Coldiretti e Cia. (D.Deb)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una cronomappa per spostarsi a piedi in centro con meno traffico
Il Central Park resta senza case, l'area al Comune
I lions solidale con l'attività di don Baù
Ubriaco in auto si schianta sul palo, ferita 28enne

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO Grosseto

Quotidiano

Data 07-06-2021
Pagina 20
Foglio 1 / 2

STUDIOSI A CONFRONTO

Fiumi sicuri e tutela ambiente «Si parta da tagli più adeguati»

Il Consorzio di bonifica 6 Toscana sud affida approfondite analisi alle università Che spiegano come evitare il rischio esondazioni limitando l'impatto sulla natura

Rappresentanti del Consorzio di Bonifica e studiosi sabato scorso all'incontro a Ponti di Badia

GROSSETO. Rendere più sicuro il territorio rispettando la natura è possibile. È questo il messaggio che hanno lanciato il Consorzio di bonifica 6 Toscana sud e le università toscane a Ponti di Badia, sul torrente Ampio (Castiglione della Toscana). Lo hanno fatto sabato nella Giornata mondiale dell'ambiente, nel corso di un convegno che è servito a fare il punto del progetto di ricerca portato avanti dagli atenei di Siena, Firenze e Pisa lungo i corsi d'acqua delle province di Grosseto e Siena.

L'incontro si è aperto con i saluti dell'assessore regionale **Leonardo Marras**. «La pandemia – ha detto – deve indurci a cambiare profondamente il nostro modo di essere, di vivere e ragionare dal punto di vista dei consumi e delle produzioni. Abbiamo a disposizione una sfida, anche grazie ai fondi del Next generation Eu, mirati all'innovazione e all'ambiente, al recupero etico e umano delle risorse perché possano esserci sviluppo sostenibile e coesione sociale».

Di ambiente ha parlato anche **Elena Nappi**, vicesindaca e assessora all'ambiente di Castiglione della Pescaia, intervenuta assieme al sindaco **Giancarlo Farnetani**. «Per il nostro Comune la collaborazione con il Consorzio è preziosa – ha ricordato – in una battaglia che ci vede uniti contro l'abbandono dei rifiuti lungo i corsi d'acqua. Inoltre i costanti interventi sugli argini rappresentano l'unico modo per difenderci dalle alluvioni».

Nella sua introduzione **Fabio Bellacchi**, presidente del Consorzio di bonifica 6 Toscana sud, ha evidenziato le finalità della convenzione con gli atenei. «In una giornata speciale in cui celebriamo l'ambiente – ha spiegato – è importante parlare di questa collaborazione con gli atenei. Nel rispetto dei ruoli, è fondamentale marciare insieme agli agricoltori e agli ambientalisti, nell'interesse della collettività e della natura. Anche io mi sento ambientalista e per questo ritengo che il progetto permetterà di prenderci cura dei corsi d'acqua in maniera ancora più efficace e rispettosa di animali e piante».

Un messaggio raccolto dalle associazioni ambientaliste che erano presenti all'evento. **Luca Maggiolini**, consigliere del Wwf di Grosseto ha lanciato l'appello: «L'impegno e lo studio delle tre Università ci danno l'opportunità di proporre al Consorzio di vigilare insieme sul modo in cui vengono effettuati i tagli lungo i corsi d'acqua, da altri soggetti. Poter dialogare è fondamentale, come lo è lavorare in sinergia». Accogliendo questa proposta, il presidente Bellacchi ha dato appuntamento a un nuovo evento a ottobre per fare il punto sulla ricerca.

«Gli interventi per la sicurezza sono continui – ha aggiunto **Massimo Tassi**, responsabile area manutenzione di Cb6 – con questo progetto ci siamo aperti a nuovi studi cercando di capire se alcuni aspetti nella gestione dei corsi d'acqua possono essere migliorati. Siamo pronti a recepire le indicazioni che i ricercatori potranno fornirci per manutenzioni sempre più rispettose della natura, ovviamente lavorando per la tutela del rischio idraulico che resta la nostra missione principale».

La prima fase del progetto ha riguardato il fiume Bruna, in Maremma, e l'Arbia, nel Senese, per poi spostarsi sull'Ampio. L'idea è quella di applicare i risultati degli studi all'intero reticolo delle due province.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO Grosseto

Quotidiano

Data 07-06-2021
Pagina 20
Foglio 2 / 2

A illustrare la prima parte della convenzione triennale i docenti universitari che coordinano il team di ricercatori dei rispettivi dipartimenti. «Il nostro contributo alla manutenzione gentile – ha osservato **Federico Preti**, università di Firenze – si concentra sui tagli. Capire se e dove tagliare, per farlo in maniera più adeguata e con qualità, salvaguardando l'ambiente e avendo benefici a valle. Pensando a un modello che possa essere esportabile anche fuori dai corsi d'acqua in esame».

«Il dipartimento di scienze della vita – ha illustrato **Simona Maccherini**, università di Siena – si occupa della biodiversità vegetale da proteggere e tutelare, ma anche dei tagli. Sull'Ampio studiamo il contenimento della canna comune, Arundo donax».

«Il nostro compito è monitorare e studiare istrice, tasso e volpe – ha aggiunto **Antonio Felicioli**, università di Pisa – ovvero i tre mammiferi che rappresentato i maggiori pericoli per gli argini. In particolare la ricerca ha come obiettivo individuare un modo per spingerli a costruire altrove le loro tane».

In tal senso è stato importante il contributo di **Gianfranco Censini**, geologo e geofisico di Georisorse Italia. «Abbiamo localizzato le tane di questi animali – ha affermato – e presentato i primi dati della nostra ricerca. Analizzandoli potremo capire meglio se questa scelta dei mammiferi avviene anche grazie a un contesto geologico a loro favorevole».

All'incontro ha partecipato **Maurizio Ventavoli**, presidente del Consorzio di bonifica 4 Basso Valdarno, che ha espresso apprezzamento per il progetto ricordando l'impegno a tutela dell'ambiente anche di Cb4. A coordinare la giornata è stata **Martina Bencistà**, responsabile del progetto per Cb6: «Ogni giorno impariamo qualcosa ed è il bello della multidisciplinarietà– ha concluso – questo appuntamento ci ha permesso di entrare in contatto con realtà diverse e prestigiose, il futuro di questa ricerca è ancora tutto da scrivere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

20 Grosseto Castiglione Amiata

I fiumi sicuri e tutela ambiente «Si parta da tagli più adeguati»

Insabbiamento del porto canale «I ritardi sono tutti del Comune»

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova Venezia

Quotidiano

Data 07-06-2021
Pagina 22
Foglio 1

Legname abbandonato in laguna recuperato dai cavanisti nell'operazione di pulizia di ieri

Sabato e domenica impegnati 100 volontari cavanisti e cacciatori con 20 imbarcazioni

Giornata della laguna raccolte 10 tonnellate di rifiuti abbandonati

AMBIENTE

Quasi 10 tonnellate di rifiuti raccolti in tre cassoni, 100 volontari e 20 imbarcazioni impegnate sabato e domenica. Fra i rifiuti materiali di ogni tipo ma stavolta anche tanti resti di bricole di legno che rischiano se non rimosse di provocare danni e incidenti a chi transita in laguna sud. Sono questi i numeri dell'undicesima giornata della Laguna organizzata dall'associazione sportiva Cavanisti di Mira, in collaborazione con Pianeta Rurale, Idrovia Mira, Cacciatori italiani, Federazione italiana della caccia, Arci Caccia e Associazione libera caccia e patrocinata dal Comune di Mira e dal Consorzio di bonifica Acque Risorgive. «Indossati i guanti e muniti di sacchetti i volontari hanno raccolto e accumulato in tre grossi cassoni – container, forniti da Veritas» spiegano gli organizzatori «Più di 100 metri cubi di rifiuti rinvenuti lungo gli argini di conterminazione lagunare del Comune di Mira fra Dogaletto e Giare provenienti in gran parte da abbandoni indiscriminati ma anche restituiti direttamente dal mare in occasione delle alte maree, e trasportati in laguna dai vari fiumi e canali che in essa confluiscono. Una concausa é da attribuire alla pandemia, che non ha permesso lo svolgimento dell'evento l'anno scorso, ma rimane impressionante la mole di materiali raccolti; resti di bricole erose dal tempo, legno e plastica di ogni genere, stracci e persino elettrodomestici sono il bottino delle due giornate».

«Questa occasione vuole sensibilizzare ogni singola persona» spiegano Luciano Zamengo di Pianeta Rurale e il presidente dei Cavanisti Gianni Marchiori «ed è un chiaro invito ad essere un esempio concreto di cittadinanza che ha a cuore il paesaggio e l'ambiente che ci circonda». —

A.AB.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Provincia
Quotidiano di Cremona
Quotidiano
Data 07-06-2021
Pagina 16
Foglio 1

NATURA, LAVORI PER LA TUTELA

Imbrigliata la roggia a Spino Allagamenti, solo un ricordo

Investimento da 100 mila euro. Ma anche altre manutenzioni per i corsi d'acqua del Cremasco

di **STEFANO SAGRESTANO**

SPINO D'ADDA Addio allagamenti nella zona residenziale a est del paese, in particolare lungo via Norvegia. Conclusi i lavori di regimentazione della roggia Prete, da anni soggetta a esondazioni, soprattutto nelle ultime stagioni estive, caratterizzate da temporali sempre più violenti. A Dovera, invece, è stato ripulito il fontanile del cimitero. Altra iniziativa per l'ambiente, la ciclabile per un giorno a Crema. Chi invece non rispetta le regole ecologiche sono alcuni dei frequentatori del parco del Serio: ancora rifiuti abbandonati in città.

A Spino sono stati investiti 100 mila euro: il cantiere era cominciato a inizio primavera. Fondamentale la collaborazione tra l'amministrazione comunale e il consorzio di bonifica Dugali, Naviglio, Adda e Serio (Dunas), con cui l'ente di piazza XXV Aprile è convenzionato per la gestione del reticolo idrico minore. La Regione aveva assegnato al progetto (di cui si è occupato il consorzio) 50 mila euro di finanziamento. Altri 30 mila li ha garantiti il Dunas e 20 mila il Comune. «Con questo cantiere completato – spiega il vicesindaco **Enzo Galbiati** – abbiamo messo fine a un problema che negli ultimi anni si era acuito. La parte orientale del paese, ossia quella vicina alla roggia del Prete, era caratterizzata da indici di rischio idrogeologico e pericolosità elevati e di conseguenza soggetta ad allagamenti». Il corso d'acqua era infatti a una quota superiore rispetto alla strada. Adesso non è più così. La roggia nasce da una serie di risorgive al confine con Pandino. Scorrendo verso sud, giunge a lambire la parte est dell'abitato, sino a passare sotto alla provinciale Melotta. I lavori hanno risolto anche il problema creato da questo tratto intubato e dunque ostruibile a causa dell'accumulo di materiale trasportato dalla corrente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il tratto della roggia Prete messo in sicurezza coi lavori realizzati da Comune e consorzio irriguo Dugali, Naviglio, Adda e Serio Un investimento da 100 mila euro, grazie ai 50 mila ottenuti dalla Regione, ai 30 mila del Dunas e ai 20 mila garantiti dall'amministrazione di Luigi Poli

NATURA, LAVORI PER LA TUTELA
Imbrigliata la roggia a Spino Allagamenti, solo un ricordo
Cigni a Dovera nel fontanile
Rifiuti lasciati sul Serio

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

BONIFICA PARMENSE, IL RISPARMIO E LA CORRETTA GESTIONE DELL'ACQUA DIVENTANO UNA PROFESSIONE

Emilia Romagna 07/06/2021 17:04

Bonifica Parmense, il risparmio e la corretta gestione dell'acqua diventano una professione

Il Consorzio della Bonifica Parmense partecipa anche quest'anno al percorso formativo promosso dal Centro di formazione, sperimentazione e innovazione Vittorio Tadini di Podenzano (PC), che si concretizzerà con la realizzazione di uno stage per la figura di "Tecnico per il monitoraggio e la gestione sostenibile delle risorse idriche". L'Ente di Bonifica, partner del percorso, prenderà parte alle attività di progettazione, promozione, informazione e orientamento.

Il percorso di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore finanziato dalla Regione Emilia Romagna - giunto alla quarta edizione - è focalizzato sulla gestione della risorsa idrica per la formazione di una figura tecnica in grado di pianificare e coordinare gli interventi di utilizzo, monitoraggio e tutela delle risorse idriche e delle connesse infrastrutture, impianti e tecnologie. Il corso, della durata di 800 ore e rivolto prioritariamente a neodiplomati e laureati, prevede 300 ore di stage.

La Bonifica Parmense è parte attiva del percorso formativo: oltre a partecipare alle attività di promozione, informazione e orientamento segnala proprio personale per la docenza, per lo sviluppo di casi aziendali e per testimonianze, potrà accogliere i corsisti presso le proprie sedi per visite aziendali e partecipare alla costruzione del progetto di stage e del sistema di valutazione degli apprendimenti nei contesti lavorativi.

La figura professionale del tecnico per il monitoraggio e la gestione sostenibile delle risorse idriche è una figura lavorativa che ha conoscenze approfondite del ciclo integrato dell'acqua ed è in grado di applicare tecniche di gestione sostenibile degli impianti e dei bacini idrici e di garantire alti standard qualitativi e disponibilità della risorsa idrica, a sostegno del settore agroalimentare e della distribuzione della risorsa idrica per usi extra-agricoli.

Il percorso formativo trova sbocco sia in campo extra-agricolo - con l'obiettivo di governare ed assicurare l'approvvigionamento idrico a livello industriale, civile ed ambientale - che nella filiera agroalimentare, in ambiti innovativi come quello dell'agricoltura di precisione.

"I cambiamenti climatici in atto impongono figure dalle competenze ulteriormente approfondite e più che mai aggiornate - sottolinea la presidente Francesca Mantelli - e il Consorzio non intende resta indietro: la partecipazione a questo progetto va proprio nelle direzioni della sostenibilità e dell'innovazione intraprese dall'ente già da alcuni anni".

[BONIFICA PARMENSE, IL RISPARMIO E LA CORRETTA GESTIONE DELL'ACQUA DIVENTANO UNA PROFESSIONE]

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

" Terra mare e non solo.
Quando il primario si trasforma in secondario
e muove il terziario. "

AGRICOLAE.EU
AGENZIA DI STAMPA QUOTIDIANA

HOME
AGRICOLTURA
INCHIESTE
INTERVISTE
IN PARLAMENTO
PESCA
LE BATTUTE DI...
ALIMENTAZIONE
TURISMO
MADE IN UE

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

07/06/2021 15:07

Sono stati poco più della metà della media annuale degli ultimi dieci anni gli incen
registrati nel corso del 2020: un totale di 242 rispetto alla media di 412 eventi ann
2011-2020. Ancora più marcato il calo per quanto riguarda la superficie boscata:
2020 rispetto alla media decennale di 840 ettari.

Sono questi due dei molti dati emersi durante la presentazione della campagna ar
2021 illustrata dalla vicepresidente e assessora all'agroalimentare Stefania Sacca
Paolo Masetti sindaco delegato per la protezione civile di ANCI Toscana e ANCI
Di Liberto, referente regionale per AIB dei Vigili del Fuoco, Marina Marinelli, coma
Carabinieri Forestali, rappresentanti del Coordinamento volontariato toscano e d
Italiana, sezione AIB.

Appena l'1,6% degli incendi boschivi del 2020 ha causato il 60 per cento della sup
percorsa dal fuoco nell'intero anno.

Si tratta di 3 incendi che nelle province di Grosseto, Livorno e Lucca hanno coinvo
boscata tra i 20 e i 50 ettari e un incendio di 51 ettari sviluppato nel comune gross
Paganico.

Nei restanti 238 incendi boschivi (pari al 98% del totale) la superficie boscata bru
sempre contenuta entro i 20 ettari grazie anche alla prontezza di intervento delle
flotta dell'Organizzazione regionale AIB.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Per quanto riguarda l'anno corrente, il 2021, da inizio anno al 31 maggio si sono reg
boschivi estesi su una superficie boscata stimata al momento in 77 ettari. Una dec
eventi superiori ai 2 ettari.

Si tratta di dati inferiori alle medie di riferimento dell'ultimo decennio sia per quan
numero di eventi che per la loro estensione.

L'attività di lotta attiva risulta concentrata nei mesi di marzo e aprile. A causa delle
climatiche caratterizzate da scarse precipitazioni e presenza di ventilazione, il live
sviluppo per gli incendi boschivi si è innalzato in particolare a partire dal 20 marzo
stato istituito il divieto assoluto di abbruciamento di residui vegetali agricoli e fore
territorio regionale, terminato poi a fine mese.

"I numeri del 2020 sono stati molto migliori rispetto agli anni precedenti – ha dett

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

VENETO Lunedì 7 giugno 2021 - 16:09

TerrEvolute: si conclude 4^ edizione con Brunello e Pennacchi

Il Festival della bonifica organizzato da Unipd e Anbi Veneto

spettacolo-performance “Flower Power” di Mario Brunello e Andrea Pennacchi, si è conclusa domenica sera la quarta edizione di TerrEvolute – Festival della bonifica, evento organizzato dall’Università di Padova e dai Consorzi di Bonifica del Veneto attraverso l’articolazione di Anbi Veneto.

Nonostante le complessità legate alla situazione sanitaria, TerrEvolute si è svolta nel migliore dei modi registrando un ottimo successo di pubblico e confermandosi come una delle principali iniziative dedicate alle tematiche ambientali. Nelle quattro giornate di Festival (3-6 giugno) – e nel prefestival iniziato sabato 29 maggio -, la maggior parte dei tour nei luoghi della bonifica del Veneto Orientale hanno registrato il tutto esaurito, pienone anche in piazza Indipendenza per gli spettacoli di sabato e domenica sera (complessivamente oltre 600 persone, tutte distanziate in rispetto alle normative Covid), ottimo afflusso per le mostre e le idrovore a porte aperte. Molto seguiti, infine, anche in convegni, di carattere prettamente tecnico, con relatori di caratura nazionale come il presidente della Commissione Agricoltura del Senato Gianpaolo Vallardi e il presidente della Commissione Ambiente alla Camera Alessia Rotta, oltre al presidente e direttore nazionali di ANBI Francesco Vincenzi e Massimo Gargano. Significative anche le presenze ai convegni di ANBI Veneto realizzate in collaborazione con Veneto Agricoltura e Crédit Agricole Friuladria, main partner dell’evento.

Terrevolute conferma ancora una volta anche al capacità dei consorzi di bonifica di fare squadra coinvolgendo numerosi soggetti pubblici e privati: il Festival è infatti il risultato della collaborazione tra ANBI e ANBI Veneto con i suoi 11 Consorzi, con Università di Padova (curatrice del Festival è la prof.sa Elisabetta Novell) e il mondo accademico in generale (ai convegni hanno partecipato ben 46 docenti provenienti da varie università), con la Regione del Veneto (l’assessore al bilancio Calzavara ha portato i saluti del presidente Zaia), il Comune di San Donà di Piave, Anci Veneto e le organizzazione del mondo agricolo Coldiretti, Confagricoltura e Cia, oltre a Camera di Commercio

Ven

Consiglio Regionale
TG Web Lombardia

VIDEO

Grazie alla zona bianca riaprono i Parchi di divertimento

Bova premia film a Montecarlo Film Festival: un ritorno al cinema

Covid, Figliuolo: vaccinare l’80% degli italiani entro settembre

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

di Venezia-Rovigo e numerosi sponsor tra i quali la già citata Credit Agricole Friuladria.

Ti potrebbe interessare anche

Smartfeed

Gp Catalogna, Rossi: "Una grandissima delusione"

Roma, 6 giu. (askanews) – “E’ stata una grandissima delusione, un’occasione persa perché negli scorsi giorni avevamo un buon passo e avevamo aspettative alte”. Così Valentino Rossi analizza la caduta che lo ha messo fuori gioco nei primi giri del Gp di Catalogna. “Ho messo le hard perché in base ai…

(askanews.it)

I turisti tornano in Spagna, porte aperte ai vaccinati

A Palermo Blocks: ripartono le grandi mostre internazionali

Sassonia Anhalt, Cdu di Merkel batte Afd e tira sospiro sollievo

VEDI TUTTI I VIDEO

VIDEO PIÙ POPOLARI

Tentori (Grant Thornton): errori e lezioni su Stato nell’economia

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Lentelocale
Quotidiano on-line d'informazione della Locride.

POLITICA

PLATI' Siglato l'accordo tra il Comune e il Consorzio di Bonifica

7 Giugno 2021 6 0

Condividi su

flashsgl

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

R. & P.

L'accordo definito oggi 07 Giugno 2021 tra il Comune di Platì ed il Consorzio di Bonifica Alto Ionio Reggino, rappresentati rispettivamente dal Sindaco dott. Rosario Sergi e dal Commissario Ing. Pasquale Brizzi, riguardante l'utilizzo degli operai dipendenti del Consorzio per le attività previste, con cui il Comune si impegna ad ottemperare a tutte le procedure formali di cui all'accordo, nonché a fornire i materiali necessari all'esecuzione degli interventi.

Nello specifico l'accordo prevede: Manutenzione del patrimonio boschivo esistente, Interventi di difesa del suolo, Sistemazione fluviale, Sistemazione dei versanti, Manutenzione delle viabilità rurale e interpoderale, Interventi

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

di ingegneria naturalistica, Interventi di tutela e valorizzazione ambientale, Riqualificazione, Manutenzione e Salvaguardia di aree rurali urbane e perurbane di particolare valenza ecologica ed ambientale.

“Grazie a tale collaborazione- dichiara il Sindaco Sergi- siamo convinti che nei prossimi mesi il territorio di Platì potrà beneficiare del miglioramento della viabilità rurale, di una programmazione di interventi atti a mitigare il forte dissesto idrogeologico di un territorio fragile, esposto agli eventi naturali, oltre a rendere Platì un Paese più accogliente in vista dell’approssimarsi della stagione estiva”.

TAGS COMUNE DI PLATÌ CONSORZIO DI BONIFICA

Condividi su

Articolo precedente
STATALE 106 “Basta vittime”: “Smontati tutti gli annunci della politica”

Articolo successivo
SIDERNO SUPERIORE Il fiore che cresce col fertilizzante delle associazioni

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

Taboola Feed

Stai pensando di investire in Cryptovalute? Impara tutto su Ethereum

eToro | Sponsorizzato

Il costo del funerale a Milan potrebbe sorprenderti

Fabbricato in Svizzera: 24 ore e solo 1 lancetta. L'orologio "slow" ti aiut…

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Agenparl Italia | Comunicati Stampa | Social Network | Regioni | Toscana | Twitter

È iniziato lo sfalcio dell'erba lungo i corsi d'acqua

By **Redazione** - 7 Giugno 2021 1 0

Search

- Advertisement -

Ricevi le nostre notifiche!

Clicca qui per ricevere le nostre notifiche!

(AGENPARL) – lun 07 giugno 2021 È iniziato lo sfalcio dell'erba lungo i corsi d'acqua Nei parchi cittadini è invece iniziato il quinto taglio dell'erba dall'inizio dell'anno. Il Comune ricorda che i proprietari di terreni privati in città e fuori dai centri abitati hanno l'obbligo di tenerli puliti e di sfalciare l'erba due volte l'anno. Al via anche alla pulizia dei cigli stradali

È iniziata oggi 7 giugno l'attività di sfalcio della vegetazione infestante sui corsi d'acqua classificati, svolta dal Consorzio di Bonifica Medio Valdarno per conto del Comune. Un'operazione necessaria a garantire la sicurezza dei torrenti in caso di grosse portate d'acqua e per i cittadini contro la presenza di animali come insetti o topi. I torrenti interessati dalla pulizia stagionale sono l' Agna, il Funandola, il Meldancione, il Bagnolo, il Ficarello e lo Stregale. Come di consueto lo sfalcio è iniziato dalla zona sud del territorio, in particolare nei tratti dei torrenti che si trovano a valle di via Pistoiese a Oste. La pulizia procederà quindi verso Montemurlo centro e si fermerà alle porte dei

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

centri abitati per proseguire poi verso la collina. L'operazione di sfalcio durerà circa un mese e si concluderà entro la metà di luglio. « Si tratta di un'importante attività per garantire la sicurezza idraulica dei nostri corsi d'acquae per la prevenzione del rischio idrogeologico.- spiega l'assessore all'ambiente, Alberto Vignoli- La pulizia infatti è importante non solo per il decoro ma anche per consentire il corretto deflusso delle acque in caso di maltempo».

Sempre in tema di pulizia, decoro e cura delle aree verdi cittadine, è partito oggi il quinto taglio dell'erba dei giardini pubblici comunali dall'inizio dell'anno. Le piogge delle ultime settimane hanno fatto crescere con rapidità l'erba, per cui l'amministrazione comunale ha ritenuto necessario procedere ad un nuovo sfalcio e garantire così una buona fruibilità dei parchi cittadini che in questa stagione, e soprattutto dopo i lunghi mesi di restrizioni a causa del Covid, sono molto frequentati.

Sempre oggi è partito anche il taglio delle piante infestanti sui cigli stradali per domare la vegetazione, particolarmente rigogliosa in questa stagione. Tra le altre azioni messe in campo dall'amministrazione comunale c'è anche il diserbo dei marciapiedi che va aavanti con regolarità.

Infine, il Comune di Montemurlo ricorda che con larrivo della bella stagione e laumento repentino delle temperature crescere il rischio incendi e la proliferazione di insetti ed animali, come i topi, pericolosi per la salute pubblica. Per questo motivo il Comune di Montemurlo ritiene opportuno ricordare che il regolamento comunale sul verde pubblico e privato prevede per i proprietari di aree incolte nei centri abitati e a ridosso delle strade, se si trovano fuori dalla città, di ripulire i terreni dalla vegetazione infestante almeno due volte lanno, entro il 31 maggio ed il 30 ottobre. Nel centro abitato l'obbligo si estende su tutta la superficie del terreno, mentre fuori i proprietari dovranno garantire la ripulitura per una fascia di almeno venti metri dal bordo stradale.« Se vogliamo che la nostra città sia sempre bella, pulita e sicura dobbiamo tutti fare la nostra parte. – conclude l'assessore Vignoli – Per questo è importante provvedere al taglio dell'erba nei tempi stabiliti dal regolamento. Se tutti facciamo un piccolo sforzo contribuiamo a rendere migliore la vita di tutta la comunità».

In allegato l'argine del torrente Agna

Fabiana Masi

Listen to this

Previous article

Detection and Mapping of Haemoglobin variants in blood fingermarks by MALDI MS for suspect "profiling"

Next article

Trasporti. Pelonzi-Piccolo(PD):"Tram a passo di lumaca e linea 2 soppressa da mesi, che altro poteva fare il min. Giovannini se non commissariare gli incapaci?"

Redazione

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

arredamenti FANCIULLI
MOBILI DI QUALITA' AI PREZZI PIU' BASSI

Partner enel x 800 300 885
SUPERBONUS 110%
SPAZIO ENEL ALGHERO - VIA SANT'AGOSTINO, 24

Costa Smeralda
PARTENZE DA CAGLIARI
a partire da € 290
SHARDANA

Cor 9:02

Monte Baranta, nuovo canale irriguo

L'inaugurazione avrà luogo l'11 giugno alla presenza dei vertici regionali e nazionali di ANBI, dei referenti delle commissioni parlamentari Agricoltura, Ambiente e Lavori Pubblici, delle autorità politiche regionali, dei sindaci del territorio e delle organizzazioni agricole

OLMEDO - Taglio del nastro per l'opera irrigua più importante della Nurra: la riqualificazione dei 6791 metri di canale adduttore realizzato nel 1965, che collega il Rio Cuga alla vasca di Monte Baranta, in territorio di Olmedo, dalla quale si diramano tutte le condotte che servono il territorio della Nurra. L'inaugurazione avrà luogo l'11 giugno (ore 11,15) in località Monte Baranta alla presenza dei vertici regionali e nazionali di ANBI, dei referenti delle commissioni parlamentari Agricoltura, Ambiente e Lavori Pubblici, delle autorità politiche regionali, dei sindaci del territorio e delle organizzazioni agricole.

Il Consorzio di Bonifica della Nurra, in occasione dell'avvio della stagione irrigua, promuove la cerimonia di presentazione del progetto appena concluso. Un'opera di ingegneria idraulica costata circa 18 milioni di euro (Fondi Ministero Infrastrutture e Agricoltura) e che si è portata a termine in tempi da record. Il cantiere si è aperto a novembre del 2020 e i lavori si sono chiusi ad aprile del 2021.

Le copiose e diffuse perdite del vecchio canale a cielo aperto, stimate in circa 6/7 milioni di metri cubi per campagna irrigua, uno spreco di oltre il 25% del volume transitato, hanno indotto il Consorzio di Bonifica della Nurra ad imprimere una fortissima accelerazione ai lavori,

ultim'ora | video | sondaggi

10:00 ACQUE NERE, PODEROSO RILASCIO AD ALGHERO
9:33 OTTIMA LA QUALITÀ DELLA SABBIA DELLA *PELOSA*
9:02 MONTE BARANTA, NUOVO CANALE IRRIGUO
22:20 *RIS* 2021, POWER STAGE: GLI *HIGHLIGHTS*
22:00 SOLANAS: TRAGEDIA IN SPIAGGIA, MUORE 55ENNE
21:26 IMPENNATA COVID: ARITZO È ZONA *ROSSA*
21:05 AL *ROTH* DI ALGHERO S'IMPARA A GUIDARE I DRONI
20:55 OLIENA SENZA MEDICI: POLEMICA CON NIEDDU
19:55 VIANDANTI: ESTRATTI GLI OBRIERI A SASSARI
18:50 *COVID*, SI SVUOTANO LE TERAPIE INTENSIVE

MeC
CENTRO DI OSTEOPATIA E RIABILITAZIONE

WELCOME SUPERBONUS 110%
800 300 885
La tua casa acquista nuovo valore con zero spese e zero pensieri
What's your power?

6 giugno
Impennata Covid: Aritzo è zona *rossa*

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

cosi da traguardare la messa in funzione e collaudo dei nuovi impianti con un anno di anticipo, consentendo di inaugurare ufficialmente l'opera il prossimo 11 giugno. E quindi con immenso pacere e grande soddisfazione che il Consorzio di Bonifica della Nurra rinnova l'invito al taglio del nastro di un'opera dalla straordinaria importanza per l'agricoltura del comprensorio irriguo dei comuni di Alghero, Porto Torres, Sassari e
Olmedo.

Commenti

Tweet Share

Edizioni Locali
Cagliari
Sassari
Olbia
Nuoro
Oristano
Porto Torres

6 giugno
Violento acquazzone sulla Riviera del Corallo

6 giugno | video
Apre l´*Aquarium rubrum* ad Alghero: immagini e interviste

Sassari News
le notizie da un'altra prospettiva
www.SassariNews.it

Cagliari oggi.it
le notizie da un'altra prospettiva
www.CagliariOggi.it

Oristano News
le notizie da un'altra prospettiva
www.OristanoNews.it

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ATTUALITÀ

Arno protagonista. Il contest fotografico, la tutela dell'ambiente e la sicurezza idrica

Sulle sponde dell'Arno per incoraggiare la partecipazione delle associazioni amatoriali al concorso fotografico nazionale "Obiettivo Acqua", immortalando con il loro talento il fiume in tutti i suoi aspetti

Nella foto: la presidente del Consorzio Serena Stefani, il sindaco Valentina Vadi; il segretario di zona di Coldiretti Arezzo Alberto Fattorini; il segretario del Fotoclub Il Palazzaccio Mario Lanini

Redazione
07 giugno 2021 15:24

Obiettivo Acqua. l'invito a immortalare l'Arno e i suoi affluenti, partecipando al concorso fotografico nazionale, promosso da Anbi (Associazione dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue) a cui aderiscono il Consorzio di Bonifica, Coldiretti e Fondazione Univerde, parte da San Giovanni Valdarno, un territorio dove il fiume è parte integrante del tessuto urbano e della sua comunità.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Lo spiega la presidente del Consorzio **Serena Stefani**, insieme al sindaco **Valentina Vadi**; al segretario di zona di Coldiretti Arezzo, **Alberto Fattorini**; al Segretario del Fotoclub Il Palazzaccio **Mario Lanini**, parlando proprio dalle sponde del fiume. *"In questo territorio dove la passione per la fotografia è diffusa e l'amore per il fiume grande lancio l'invito a far conoscere l'Arno e i suoi affluenti anche fuori dai confini territoriali, inviando gli scatti più significativi e particolari al concorso nazionale Obiettivo Acqua. Per farlo c'è tempo fino al 26 ottobre. Le modalità sono semplici e chiaramente illustrate sul sito www.obiettivoacqua.it. I partecipanti che intendono candidare le loro immagini possono farlo al seguente link https://www.obiettivoacqua.it/partecipa-al-concorso/. L'iniziativa è arrivata alla sua terza edizione: è il momento di far conoscere e valorizzare anche le "acque" di Toscana e, con esse, quelle del comprensorio dell'Alto Valdarno, grazie all'abilità, alla tecnica e alla sensibilità dei numerosi fotografi che, quotidianamente, come vediamo dai post pubblicati sui social, rendono i fiumi protagonisti del loro obiettivo",* dice la Presidente Stefani.

"L'Arno a San Giovanni – sottolinea il sindaco **Valentina Vadi** – *ha, storicamente, un'importanza fondamentale perché è parte integrante della città. A differenza di altri comuni limitrofi, la attraversa dividendola in due. Il fiume corre parallelo a Corso Italia offrendo l'alternativa naturale alla passeggiata nel centro storico. E oggi, grazie anche agli interventi di valorizzazione che l'Amministrazione sta portando avanti, l'Arno si è ripopolato, le persone possono di nuovo vivere quest'area a cui sono molto affezionate".*

"*L'associazione Fotoclub il Palazzaccio di San Giovanni Valdarno* – spiega il segretario **Mario Lanini** – *da oltre 30 anni accoglie il contributo di fotoamatori e professionisti ed è impegnata nella divulgazione della cultura fotografica nel nostro territorio. Nel corso della nostra storia abbiamo raccolto una notevole documentazione fotografica: tante sono le foto dell'archivio storico che testimoniano il legame tra fiume e comunità, legame che tuttora emerge nelle fotografie di tanti appassionati che scelgono l'Arno non solo come sfondo, ma anche come protagonista di numerosi scatti. Il fiume è davvero parte integrante del tessuto urbano e della sua comunità. Siamo dunque onorati di promuovere assieme all'Amministrazione Comunale e al Consorzio di Bonifica il concorso fotografico nazionale Obiettivo Acqua, rivolto a tutti coloro che vorranno immortalare il fiume in tutti i suoi aspetti. Ci aspettiamo di vedere immagini di alto livello paesaggistico, naturalistico, ma non solo: proprio per la sua importanza antropologico-culturale ci aspettiamo di vedere anche scatti che immortalino il legame tra la comunità e il suo Fiume. Spazio dunque al talento di coloro che vorranno partecipare e fornirci la propria personale visione".*

"Il concorso nazionale è co-organizzato da Coldiretti. La nostra organizzazione infatti ritiene strategico il ruolo svolto dall'ambiente fluviale, per l'economia e il territorio. I fiumi contribuiscono a disegnare l'unicità dei paesaggi, sono serbatoio di biodiversità e motore delle attività umane a cominciare dall'agricoltura, impegnata sempre più a trovare un giusto e corretto equilibrio con l'ambiente circostante", spiega il segretario di zona di Coldiretti Arezzo, **Alberto Fattorini.**

Dalle sponde dell'Arno, la presidente Stefani coglie l'occasione per illustrare tutte le attività che il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno ha in programma per il 2021. A cominciare dall'attività di animazione che avrà come protagonista il fiume.

*"Il 22 marzo 2021 è decollato il **Patto per l'Arno**, promosso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, sull'intera asta del fiume dalla sorgente alla foce. Il **Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno** è, insieme ai Consorzi Medio e Basso Valdarno, partner dell'iniziativa a cui ha aderito anche il **comune di San Giovanni Valdarno**. Si tratta di un progetto di valorizzazione dell'ambiente fluviale importante e ampio che, a livello territoriale, sarà declinato nel **contratto di fiume Acque d'Arno**, il percorso partecipativo che nasce per trovare soluzioni condivise in materia di difesa idraulica, tutela degli habitat naturali e sviluppo turistico, agricolo ed economico dell'area, sul tratto valdarnese del fiume, da Montevarchi a Pelago, e su tutti gli affluenti. L'iter, previsto dalla carta nazionale e dai requisiti qualitativi di base dei contratti di fiume, partirà dopo l'estate",* spiega Serena Stefani.

Per chiudere, la mappa degli interventi per la riduzione del rischio idraulico, punto di partenza per poter sentire l'Arno, fiume "amico" piacevole da fruire e vivere. "*Abbiamo scelto di ritrovarci su un punto critico del fiume, dove è presente una grave erosione spondale* – commenta la Presidente Stefani – *che il Consorzio considera da tempo un ripristino indispensabile e che, adesso, a seguito dell'ordinanza 79/2021 della Regione Toscana, ha trovato le risorse necessarie per essere progettato e realizzato. L'Arno resta centrale nella nostra azione e su di esso, a partire dal mese di luglio, si concentreranno altre attività di manutenzione ordinaria e il completamento dell'intervento straordinario tra i due ponti".*

"Come vedete siamo di fronte a un cedimento importante che minaccia un'area frequentata e utilizzata, dove il Consorzio era già intervenuto con un intervento tampone non risolutivo. La problematica, infatti, necessitava di una manutenzione straordinaria che non rientrava nelle competenze del nostro ente: questa urgenza è stata segnalata alla Regione Toscana che, di recente, ha messo a disposizione 450 mila euro, inserendo l'intervento nel primo stralcio del lavori programmati per fronteggiare gli esiti degli eventi meteorologici del 2019. Una volta confermata la disponibilità delle risorse, l'ente si è messo al lavoro. Attualmente è in corso la perizia tecnica per valutare l'entità del

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

problema e le modalità di intervento. Successivamente sarà avviata la progettazione dell'operazione che ha come obiettivo il ripristino della sezione idraulica e la realizzazione di opere di protezione della sponda", commenta l'ingegner **Matteo Isola,** Direttore Tecnico del Consorzio di Bonifica.

"Solo pochi mesi fa – sottolinea il sindaco di San Giovanni Valdarno Valentina Vadi – *avevamo lanciato l'allarme per l'importante cedimento che minacciava il parco urbano lungo l'Arno avvenuto in seguito agli eventi meteorologici che, negli ultimi due mesi del 2019, hanno colpito anche il nostro territorio. Il ripristino della sezione idraulica con la realizzazione di opere di protezione di sponda, nei pressi dello stadio comunale, è per noi un risultato davvero importante, ottenuto grazie alla sinergia fra enti come la Regione Toscana, il Consorzio di Bonifica, il genio civile e il Comune di San Giovanni Valdarno. I 450mila euro stanziati dalla Regione permetteranno al nostro territorio di recuperare l'erosione spondale in un tratto molto frequentato dai cittadini che, adesso, non è agibile e risulta pericoloso. L'intervento inoltre si lega ai lavori già in atto per la realizzazione della ciclopista sull'Arno nel tratto fra San Giovanni e Figline Incisa Valdarno".*

Anche per il Consorzio l'operazione Arno non si fermerà qui.

"*A breve torneremo a lavorare nell'area compresa tra ponte Pertini e ponte Ippazia per completare l'intervento di manutenzione straordinaria delle arginature leopoldine. Proprio in questi giorni infatti abbiamo acquisito le autorizzazioni per proseguire un'opera preziosa per la mitigazione del rischio idraulico e già molto apprezzata dai cittadini. Durante le lavorazioni infatti sono emerse necessità impreviste che hanno richiesto una variante al progetto iniziale, per la sistemazione degli scarichi rinvenuti dopo le operazioni di pulizia della sponda destra, le modifiche alle volumetrie di movimentazione del materiale d'alveo in seguito alle piene autunnali-invernali intervenute in corso di esecuzione dei lavori ed ai ripristini a valle dei pennelli. Arrivato l'ok, il Consorzio porterà a termine l'intervento da oltre 1 milione di euro, con le modifiche concordate con il Genio Civile Valdarno Superiore*", aggiunge l'ingegner Isola.

"Per ultimo la manutenzione ordinaria: anche nel 2021 è previsto un intervento per il taglio selettivo della vegetazione. I lavori – anticipa il Direttore Tecnico – *si concentreranno sul tratto urbano dell'Arno, dove piante e arbusti, cresciuti in alveo e sulle sponde, possono rappresentare un pericolo idraulico, perché ostacolano il deflusso delle acque o perché non consentono di monitorare e riparare eventuali problemi alle opere".*

© Riproduzione riservata

Si parla di
arno concorso fotografico obiettivo acqua

I più letti

1. ATTUALITÀ
Zona bianca: non è ancora il turno della Toscana. Novità per i ristoranti al chiuso e all'aperto

2. ATTUALITÀ
Dall'8 giugno arrivano i primi camion con le terre della Tav da Firenze. Compensazione da 20 milioni

3. CENTRO STORICO
La Fortezza Medicea chiusa anche nel weekend dell'Antiquaria. Ecco cosa si potrà visitare

4. ATTUALITÀ
La zona rossa, la Maggiolata e la Welcome Card a chi soggiorna per più di un mese nel comune. Roberta Casini: "La mia Lucignano? Terra straordinaria"

5. ATTUALITÀ
Sagre e pandemia, Sisi: "Fermarle significa mettere a rischio le strutture sociali dei paesi. Serve coordinamento regionale"

In Evidenza

SPONSOR

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ALGHERO MEDICALCENTER
SMILING SOON
SORRISI IN ARRIVO

Buongiorno ALGHERO

tecnica commerciale termoidraulica
Termoidraulica, Energie rinnovabili
Condizionamento, Riscaldamento.
Alghero, Via delle Fornaie / Galboneddu · Tel: 079 9738373

WebProject WEB GRAFICA PUBBLICITA' Via degli Orti, 71 079.98

CRONACA

OLMEDO: CONCLUSO IL PROGETTO PER L'OPERA IRRIGUA PIÙ IMPORTANTE DELLA NURRA

07 giu 2021 10:55 - Redazione

Si parla della riqualificazione dei 6791 metri di canale adduttore realizzato nel 1965, che collega il Rio Cuga alla vasca di Monte Baranta, in territorio di Olmedo, dalla quale si diramano tutte le condotte che servono il territorio della Nurra.

L'inaugurazione avrà luogo l'**11 giugno alle 11,15 in località Monte Baranta** alla presenza dei vertici regionali e nazionali di ANBI, dei referenti delle commissioni parlamentari Agricoltura, Ambiente e Lavori Pubblici, delle autorità politiche regionali, dei sindaci del territorio e delle organizzazioni agricole.

Il Consorzio di Bonifica della Nurra, in occasione dell'avvio della stagione irrigua, promuove la cerimonia di presentazione del progetto appena concluso. Un'opera di ingegneria idraulica costata circa 18 milioni di euro (Fondi Ministero Infrastrutture e Agricoltura) e che si è portata a termine in tempi da record.

Il cantiere si è aperto a novembre del 2020 e i lavori si sono chiusi ad aprile del 2021. Le copiose e diffuse perdite del vecchio canale a cielo aperto, stimate in circa 6/7 milioni di metri cubi per campagna irrigua, uno spreco di oltre il 25% del volume transitato, hanno indotto il Consorzio di Bonifica della Nurra ad imprimere una fortissima accelerazione ai lavori, cosi da traguardare la messa in funzione e collaudo dei nuovi impianti con un anno di anticipo, consentendo di inaugurare ufficialmente l'opera il prossimo 11 giugno.

E quindi con immenso piacere e grande soddisfazione che il Consorzio di Bonifica della Nurra rinnova l'invito al taglio del nastro di un'opera dalla straordinaria importanza per l'agricoltura del comprensorio irriguo dei comuni di Alghero, Porto Torres, Sassari e Olmedo.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LIGURIA NEWS Genova24.it LA VOCE DEL TIGULLIO CITTÀ DELLA SPEZIA LA VOCE APUANA

LA REDAZIONE
0187 1852605
0187 1852515
Scrivici

PUBBLICITA'
Sfoglia brochure
0187 1952682
Contattaci

CDS NEWS CITTÀ DELLA SPEZIA
il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Lunedì 07 Giugno - ore 11.05

Tutte le notizie

Cerca nel sito
Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA
LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA
METEO TOPICS SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI

ATTUALITÀ

FACEBOOK TWITTER TELEGRAM LINKEDIN PINTEREST

Studenti dell'Agrario a lezione di irrigazione

Il Consorzio e la scuola si sono incontrati sulle sponde del Canale Lunense.

La Spezia - Il mondo della scuola e quello del Consorzio di bonifica e irrigazione si sono incontrati lungo le sponde del Canale Lunense, nel tratto della ciclopedonale all'altezza dei sifoni di Ponzano Magra, dove gli studenti della 4^F dell'Agrario Arzelà di Sarzana hanno assistito a una vera lezione in campo aperto sul tema dell'irrigazione.

I ragazzi si sono ritrovati lì, accompagnati dal professor Massimo Caleo, dopo una lunga passeggiata iniziata dalla loro scuola in piazza Ricchetti (con tanto di incontro con un gruppo di pellegrini sulla via Francigena). Ad accoglierli hanno trovato Francesca Tonelli, Corrado Cozzani e Cristiano Pastine, rispettivamente presidente, direttore e geometra del Consorzio irrigazione bonifica Canale Lunense, ente storico con sede a Sarzana e un comprensorio esteso in Val di Magra e parzialmente a Lerici, Aulla, Fosdinovo.

Si è parlato dell'asta artificiale irrigua e delle linee a pressione e a scorrimento, della storia idraulica e dei progetti di sviluppo legati al Canale Lunense, del principio dei vasi comunicanti e dei servizi dell'agricoltura; non sono mancati accenni all'attività di bonifica, per finire la giornata con la visita alla centrale idroelettrica posta nel complesso di via Paci, presso la sede del Consorzio, praticamente in centro città.

Gli studenti sono rimasti particolarmente colpiti da quest'ultima opera che produce circa 600 megawatt annui di energia pulita, sfruttando un salto di 6 metri dell'acqua portata dal Canale Lunense la cui presa è situata sul fiume Magra a Stadano, comune di Aulla, prima di percorrere per 24 chilometri tutta la piana della vallata del Magra.

A conclusione della 'lezione' scuola e consorzio si sono scambiati cordiali convenevoli.

"Abbiamo apprezzato - ha detto il professor Massimo Caleo - l'analisi storica e le prospettive che il Canale si è dato. Tutto questo si può sintetizzare in due parole radici e ali. Radici per quello che è stato il contributo del Consorzio al territorio, ali per il futuro nuovo sviluppo"

"Ringrazio il professor Caleo e gli studenti della 4^F – gli ha fatto eco il presidente Francesca Tonelli - per la piacevole visita. Abbiano visitato alcuni punti del Canale Lunense, compresa la centrale idroelettrica; abbiamo parlato dell'importante ruolo del Consorzio per il nostro

IN EVIDENZA

AMBIENTE

Invertire la rotta, oggi: l'imperativo della tutela della biodiversità

FOTOGALLERY

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

territorio; abbiamo sottolineato lo sforzo comune del Consorzio e della scuola agraria a favore dell'agricoltura".

Lunedì 7 giugno 2021 alle 11:05:29

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I Carabinieri celebrano il 207° Anniversario dell'Arma

FOTOGALLERY

Rinasce il chiosco "La Maggiolina: cibo, cultura, socialità"

FOTOGALLERY

Festa della Repubblica, la cerimonia davanti all'arsenale

VIDEOGALLERY

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito o gli strumenti terzi utilizzati si avvalgono di cookie. Clicca il bottone per acconsentirne l'uso. Acconsento

CN24 TV
direttore responsabile
Vincenzo Ruggiero

Covid. In Calabria calano molto i contagi (+39) ma si continua a morire: 6 vittime in 24 ore

Pianificavano attentato a sede Nato: smantellato gruppo estremista, perquisizioni a Cosenza

Regionali. Salvini in Calabria "gela" Spirlì: candidato lo decide Forza Italia

Covid. Torna a scendere il bollettino: registrati 76 nuovi contagi e 2 decessi

NEWS

Platì. Siglato il protocollo d'intesa tra il Comune e il Consorzio di Bonifica Alto Ionio Reggino

7 GIUGNO 2021, 18:55 | REGGIO CALABRIA | ATTUALITÀ

stampa

Il Comune di Platì e il Consorzio di Bonifica Alto Ionio Reggino hanno siglato un **protocollo d'intesa** riguardante **l'utilizzo degli operai dipendenti** del Consorzio per le attività previste, con cui **l'ente comunale si impegna ad ottemperare a tutte le procedure formali** di cui all'accordo, nonché a fornire i **materiali necessari all'esecuzione degli interventi**. L'accordo è stato definito oggi, 7 Giugno, tra il Sindaco Rosario Sergi e il Commissario Pasquale Brizz,.

Nello specifico **l'accordo prevede**: Manutenzione del patrimonio boschivo esistente, Interventi di difesa del suolo, Sistemazione fluviale, Sistemazione dei versanti, Manutenzione delle viabilità rurale e interpoderale, Interventi di ingegneria naturalistica, Interventi di tutela e valorizzazione ambientale, Riqualificazione, Manutenzione e Salvaguardia di aree rurali urbane e perurbane di particolare valenza ecologica ed ambientale.

"Grazie a tale collaborazione- **dichiara il Sindaco Sergi**- siamo convinti che nei prossimi mesi il territorio di Platì potrà beneficiare del miglioramento della viabilità rurale, di una programmazione di interventi atti a mitigare il forte dissesto idrogeologico di un territorio fragile, esposto agli eventi naturali, oltre a rendere Platì un Paese più accogliente in vista dell'approssimarsi della stagione estiva".

cerca... CERCA

ALTRE NOTIZIE DAL TEMA

Accordo Calabria-sud Australia: sindaco Platì, noi non invitati
8 settembre 2010

Locri: in manette baby gang vicina alla cosca Barbaro di Platì
20 novembre 2010

Auto prodotte a Gioia Tauro, firmato l'accordo: 800 i posti di lavoro
1 luglio 2015

Più legalità: firmato protocollo d'intesa a Reggio Calabria
6 dicembre 2011

Protocollo d'intesa tra Gdf e Soprintendenza Beni Archeologici della Calabria
24 maggio 2011

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

AL VIA DATI, UN PROGETTO DI AGRICOLTURA DIGITALE DELLISTITUTO PER LA BIOECONOMIA DEL CNR PER RIDURRE

Utilizzare l'agricoltura digitale per sviluppare nuove soluzioni tecnologiche capaci di ottimizzare la gestione dell'irrigazione in base alle reali esigenze delle colture. E' l'obiettivo del progetto di ricerca Dati(Digital agriculture technologies for irrigation efficiency), che ha preso il via il 1° giugno 2021. Coordinato dall'Istituto per la bioeconomia del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Ibe), è finanziato con 1,5 milioni di euro con il programma d'azione Euro-Mediterranea, Prima 2020. Gli strumenti impiegati saranno i sensori wireless, i sistemi di monitoraggio multispettrale e termico e gli indici vegetazionali sia su colture annuali (pomodoro e melone) che perenni (vite) che permetteranno di monitorare le colture e migliorare l'efficienza irrigua. I ricercatori puntano a ridurre il consumo di acqua compresa del 15-20% rispetto a quello dell'irrigazione convenzionale.

Il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud (Cb6), partner di progetto insieme all'Ente Terre Regionali Toscane e realtà portoghesi, spagnole, francesi e marocchine, ha ricevuto un finanziamento di 30.300 euro per le attività progettuali. Il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud metterà a disposizione personale interno per tre anni. Oltre alla riduzione del consumo di acqua, la migliore gestione della risorsa consentirà di mantenere costante il livello qualitativo delle colture; le ricerche saranno condivise con gli agricoltori, coinvolti in un vero e proprio processo di formazione e di crescita professionale. Il progetto Dati rafforzerà infatti la capacità dei piccoli agricoltori di ottimizzare strategie di irrigazione più efficienti ed efficaci, aumentando lo scambio di conoscenze tra la ricerca e gli operatori del settore, attraverso la programmazione di giornate presso "Demo Farms", nelle diverse nazioni dei partner di progetto, nel corso di ciascuna stagione produttiva con workshop e dimostrazioni sul campo. La "Demo Farm" italiana sarà rappresentata dalla Tenuta di Alberese di proprietà dell'Ente Terre Regionali Toscane (regione Toscana) che ospiterà anche la ricerca sperimentale. (F.B.)

[AL VIA DATI, UN PROGETTO DI AGRICOLTURA DIGITALE DELLISTITUTO PER LA BIOECONOMIA DEL CNR PER RIDURRE]

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere dell'Economia

Siccità: diminuisce la disponibilità di acqua in Puglia

Coldiretti Puglia: in un mese sono andati persi 18 milioni di metri cubi nei soli invasi della Capitanata

di **Alessandro Pignatelli** – 07/06/2021

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

La Puglia perde acqua con una diminuzione di 18 milioni di metri cubi nei soli invasi della Capitanata in 1 mese dal 7 maggio al 7 giugno. E' quanto afferma Coldiretti Puglia, sulla base dell'analisi dei dati del Consorzio di Bonifica della Capitanata, con la siccità che indebolisce un territorio fragile che va salvaguardato utilizzando i fondi del Recovery Plan per la realizzazione delle infrastrutture irrigue e di opere di manutenzione per mettere freno al rischio idrogeologico.

Alla diminuzione esponenziale di acqua si aggiungono i disservizi dei pozzi artesiani gestiti da ARIF, con i casi più eclatanti – aggiunge Coldiretti Puglia – a Conversano dove il pozzo è fermo da oltre 20 giorni a causa di un guasto alla pompa di sollevamento, con l'evidente danno per le aziende zootecniche della zona, dove l'erogazione di acqua risulta importantissima al fine di soddisfare le esigenze agricole e soprattutto quelle del bestiame.

Per i pozzi ubicati in agro di Noci relativi agli impianti irrigui di Scarciullo, Madonna della Scala e Perrotta l'erogazione è a singhiozzo, mentre in agro di Triggiano

Cerca

Cerca...

RSS di – ANSA.it

Calcio: Europei Under 21, 1-0 al Portogallo, Germania campione

Decisivo il gol di Nmecha a inizio ripresa

Ramo africano Isis conferma la morte del leader di Boko Haram

Per i miliziani dello Stato islamico della provincia dell'Africa occidentale si è fatto esplodere per non essere catturato

Nata la figlia di Harry e Meghan, si chiama Lilibet Diana

Il primo nome è in onore della nonna, la regina Elisabetta e il secondo della mamma di Harry

Sfregio al murales di Willy, il 10 giugno processo al branco

A Pescara vandalizzato con della vernice bianca

L'oppositore russo Gudkov fugge in Ucraina

Per le pressioni delle autorità di Mosca

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

l'impianto di Fringuello non è funzionante e gli impianti Paradiso, Torrelonga, Pennalatorta di Via Capurso e Via Noicattaro necessitano di manodopera straordinaria e ordinaria al fine di sostituire componenti della rete idrica ormai esausti e logori, tali da non permettere una corretta erogazione dell'acqua.

"Vanno sfruttate al meglio tutte le risorse messe a disposizione della programmazione degli interventi idrici e di riassetto del territorio nei prossimi anni, perché è andata persa finora l'opportunità di ridisegnare politica irrigua e di bonifica integrale in Puglia. Un lusso che non ci si può permettere in una situazione in cui con l'emergenza Covid l'acqua è centrale per garantire l'approvvigionamento alimentare in uno scenario globale di riduzione degli scambi commerciali, accaparramenti e speculazioni che spingono la corsa dei singoli Stati ai beni essenziali per garantire l'alimentazione delle popolazione", afferma il presidente di Coldiretti Puglia, Savino Muraglia.

La mancanza di una organica politica di bonifica e irrigazione – aggiunge Coldiretti Puglia – comporta che lo stesso costo dell'acqua sia stato e continui ad essere caratterizzato da profonde ingiustizie. Per questo vanno rivisti gli accordi fatti con la Regione Basilicata, circa il ristoro del danno ambientale e con la Regione Molise per la realizzazione di una condotta di 10 km per drenare acqua dall'invaso del Liscione fino all'invaso di Occhito.

Necessaria una stretta – insiste Coldiretti Puglia – per non perdere le risorse e avviare immediatamente nel 2021 il complesso piano per le infrastrutture irrigue in Puglia e le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, con la costituzione di un tavolo regionale istituito dall'assessore regionale all'Agricoltura Pentassuglia per avviare un monitoraggio capillare e costante delle azioni richieste e messe in campo, secondo una tempistica certa.

"Per cogliere una opportunità unica Coldiretti ha elaborato e proposto per tempo un progetto concreto immediatamente cantierabile – aggiunge Muraglia – per risparmiare l'acqua, aumentare la capacità di irrigazione e incrementare la disponibilità di cibo per le famiglie, con una esigenza resa necessaria dai cambiamenti climatici caratterizzati dall'alternarsi di precipitazioni violente a lunghi periodi di assenza di acqua".

E' inoltre necessario – aggiunge Coldiretti Puglia – reinserire nel P.N.R.R. il miliardo di euro per le forestazioni pedecollinari ed i 500 milioni per la digitalizzazione delle reti idriche. Questi interventi migliorerebbero la condizione soprattutto di territori difficili, invertendo la tendenza al loro abbandono, riducendo il divario fra aree del Paese, grazie all'insediamento di nuove attività produttive.

Il piano della Coldiretti sulle risorse idriche per il Recovery Plan punta alla transizione verde in modo da risparmiare il 30% di acqua per l'irrigazione, diminuire il rischio di alluvioni e frane, aumentare la sicurezza alimentare dell'Italia, garantire la disponibilità idrica in caso di incendi, migliorare il valore paesaggistico dei territori e garantire adeguati stoccaggi per le produzioni idroelettriche green in linea con gli obiettivi di riduzione delle emissioni dell'UE per il 2030. Un progetto ideato ed ingegnerizzato e poi condiviso – conclude la Coldiretti Puglia – con ANBI, Terna, Enel, Eni e Cassa Depositi e Prestiti con il coinvolgimento anche delle Università.

Tags: Acqua | CDENEWS | Coldiretti Puglia | Puglia | Siccità

La Cdu ferma l'ultradestra in Sassonia secondo gli exit poll

In netto vantaggio con il 36%. Afd seconda con il 22,5%

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Condividi:

Esplora:

Arezzo alluvione
Marco Sacchetti
Regione Toscana

HOME / AREZZO

Arezzo, due anni dopo l'alluvione undici milioni inutilizzati per i lavori e il rischio di perderli. Sacchetti: "La Regione si muova"

Luca Serafini 07 giugno 2021

a a a

“Quasi undici milioni di euro sono disponibili per Arezzo per opere urgenti contro il rischio alluvioni ma a distanza di due anni dai drammatici fatti del luglio 2019 nessuno dei nove progetti esecutivi è stato approvato dalla Regione”. La denuncia è di Marco Sacchetti, assessore della giunta Ghinelli, il tono è quello di un vero allarme e l’attacco è diretto senza mezzi termini alla Regione Toscana.

IL BOLLETTINO

Covid, ancora in calo i nuovi casi: 2.275. Sono 51 i morti, scende il numero dei ricoverati

IL CASO

Si è costituito l'autore della sparatoria a Ibiza. Ancora grave uno dei giovani feriti

Morto nell'alluvione, fascicolo in procura Attesa per l'addio. I ricordi e le preghiere

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

“Il rischio è di perdere i finanziamenti statali concessi ad Arezzo mentre rimaniamo esposti ai pericoli che le violente precipitazioni possono provocare come in quel drammatico luglio”. Danni enormi in centro e nelle frazioni, anche una vittima: un uomo portato via dalla furia dell’acqua. Sui fatti dell’estate di due anni fa ci sarebbe anche un’inchiesta della procura per accertare eventuali profili di responsabilità nei livelli tecnici di competenza preposti al controllo e alla difesa del territorio così vulnerabile. Un suolo, quello attorno ad Arezzo, che puntualmente va in affanno quando deve ricevere e far defluire quantitativi di acqua straordinari con accumulo di detriti.
“Sono molto preoccupato” dice l’assessore Sacchetti “perché la struttura regionale sta dimostrando di non essere in grado di gestire la messa in sicurezza del territorio nei tempi e nei modi necessari”.
Secondo Sacchetti il problema sta nel “centralismo” e nella “burocrazia” che contraddistinguono l’istituzione regionale che ha accentrato a sé tutti i ruoli in materia di difesa del suolo. Al ruolo legislativo, autorizzativo e valutativo si è aggiunto quello attuativo, da sempre piuttosto marginale per la Regione ma che nel nostro caso gestisce direttamente o avvalendosi del Consorzio di Bonifica sia per le fasi di progettazione che di realizzazione di ben otto interventi sui nove programmati. “Si sono volute svuotare di poteri e funzioni le Province, che nel caso aretino in passato ha operato egregiamente, anche perché c’era una maggiore conoscenza del territorio, ma l’appesantimento del lavoro convogliato sulla Regione produce ritardi e inefficienze”. Il risultato, da quello che risulta, è che interventi finanziati su Castro, Sellina, Valtina, Vingone - tutti corsi d’acqua aretini in attesa di adeguamenti – e sul reticolo minore di zone come Via Romana e La Sella, siano ancora ancora fermi al progetto di fattibilità.

Video su questo argomento

Alluvione, il tuffo di un aretino nella strada allagata VIDEO

Luca Serafini

COVID

Sileri: "Con green pass giusto tornare in discoteca. A luglio la svolta contro il virus"

IL MISTERO DI NOVELLARA

Saman Abbas, frase choc dello zio in chat dopo la scomparsa: "Un lavoro fatto bene"

In evidenza

Corriere di Arezzo TV

Il sindaco Silvia Chiassai Martini lancia commissione per progettare ... Montevarchi. Video

L'intruso Davide Vecchi

CORRIERE DELL'UMBRIA.it

Superiamo il coprifuoco, usiamo gli scontrini fiscali dei ristoranti come pass

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sarzana

Il consorzio e la scuola si incontrano lungo il canale Lunense

by Redazione · 7 Giugno 2021 · 11 views

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il mondo della scuola e quello del Consorzio di bonifica e irrigazione si sono incontrati lungo le sponde del Canale Lunense, nel tratto della ciclopedonale all'altezza dei sifoni di Ponzano Magra, dove gli studenti della 4F dell'Agrario Arzelà di Sarzana hanno assistito a una vera lezione in campo aperto sul tema dell'irrigazione.

I ragazzi si sono ritrovati lì, accompagnati dal professor Massimo Caleo, dopo una lunga passeggiata iniziata dalla loro scuola in piazza Ricchetti (con tanto di incontro con un gruppo di pellegrini sulla via Francigena). Ad accoglierli hanno trovato Francesca Tonelli, Corrado Cozzani e Cristiano Pastine, rispettivamente presidente, direttore e geometra del Consorzio irrigazione bonifica Canale Lunense, ente storico con sede a Sarzana e un comprensorio esteso in Val di Magra e parzialmente a Lerici, Aulla, Fosdinovo.

Si è parlato dell'asta artificiale irrigua e delle linee a pressione e a scorrimento, della storia idraulica e dei progetti di sviluppo legati al Canale Lunense, del principio dei vasi comunicanti e dei servizi dell'agricoltura; non sono mancati accenni all'attività di bonifica, per finire la giornata con la visita alla centrale idroelettrica posta nel complesso di via Paci, presso la sede del Consorzio, praticamente in centro città.

Gli studenti sono rimasti particolarmente colpiti da quest'ultima opera che produce circa 600 megawatt annui di energia pulita, sfruttando un salto di 6 metri dell'acqua portata dal Canale Lunense la cui presa è situata sul fiume Magra a Stadano, comune di Aulla, prima di percorrere per 24 chilometri tutta la piana della vallata del Magra.

A conclusione della lezione scuola e consorzio si sono scambiati cordiali convenevoli.
"Abbiamo apprezzato – ha detto il professor Massimo Caleo – l'analisi storica e le prospettive che il Canale si è dato. Tutto questo si può sintetizzare in due parole radici e ali. Radici per quello che è stato il contributo del Consorzio al territorio, ali per il futuro nuovo sviluppo".
"Ringrazio il professor Caleo e gli studenti della 4F – gli ha fatto eco il presidente Francesca Tonelli – per la piacevole visita. Abbiano visitato alcuni punti del Canale Lunense, compresa la centrale idroelettrica; abbiamo parlato dell'importante ruolo del Consorzio per il nostro territorio; abbiamo sottolineato lo sforzo comune del Consorzio e della scuola agraria a favore dell'agricoltura".

Agrario bonifica Sarzana studenti

Share Tweet

Lascia un commento

Devi essere connesso per inviare un commento.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, rimossi dei rifiuti nel fosso Riluogo

Di **Redazione** - 7 Giugno 2021

All-focus

E' il terzo rinvenimento di rifiuti in un corso d'acqua nelle ultime settimane in provincia di Siena dopo i due casi di Castelnuovo Berardenga

Ancora rifiuti abbandonati in un corso d'acqua in provincia di Siena. Sono quelli che ha individuato il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud durante una manutenzione ordinaria del **fosso Riluogo**, lungo la strada statale Chiantigiana 222, nel comune di Siena.

Gli operai di Cb6 **stavano tagliando la vegetazione in eccesso sulle sponde**, quando hanno visto **immondizia e rifiuti in plastica all'interno dell'alveo**, evidentemente accumulati nel corso degli anni. Il Consorzio ha ripulito l'alveo dai rifiuti e li ha poi accatastati in sicurezza vicino al fosso: a provvedere allo smaltimento, come disciplinato dalla delibera 1083 del 2018 della Regione Toscana, è stata infatti

ULTIMI ARTICOLI

Il Filo di Arianna: sposarsi è a misura di cane con Canaglie da Matrimonio
7 Giugno 2021

Ubriaco molesta una donna e poi aggredisce un militare: arrestato dai Carabinieri
7 Giugno 2021

Il Roncalli di Poggibonsi verso la maturità ai tempi del Covid
7 Giugno 2021

A Siena torneranno gli "assassini" di Marco Delogu: "Quando fotografo il Palio, sto bene"

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

l'amministrazione comunale di Siena, con la quale è in atto una preziosa collaborazione.

E' il terzo rinvenimento di rifiuti in un corso d'acqua nelle ultime settimane **dopo i due casi di Castelnuovo Berardenga** (eternit e ingombranti). La manutenzione del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud è avvenuta **su un tratto di circa 360 metri** nella frazione di Belvedere. La presenza di vegetazione in eccesso nell'alveo e sulle sponde non consentiva un regolare scorrimento delle acque verso valle con conseguenti fenomeni di esondazione nelle aree adiacenti il fosso. La vicinanza di una strada trafficata come la ss 222 rendeva questo intervento ancora più necessario, nell'ottica di tutelare l'incolumità pubblica, ma sempre con una manutenzione rispettosa per l'ambiente.

TAGS Siena

Redazione

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

Il Roncalli di Poggibonsi verso la maturità ai tempi del Covid

Radicondoli, grande murales colorato alla scuola Dina Ferri

I Licei Poliziani presentano "Il giorno dei libri"

LASCIA UN COMMENTO

Commento:

7 Giugno 2021

Playoff: Costone scivola in casa del Cus Pisa

7 Giugno 2021

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito si avvale di cookie. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione ne acconsenti l'utilizzo. Per saperne di più o negarne il consenso, consulta la cookie policy.

Arno a Firenze: il Consorzio di Bonifica rafforza la Pescaia di Santa Rosa

07 Giugno 2021 16:35 Attualità Firenze

Facebook Twitter WhatsApp E-mail

Il Consorzio interviene, in accordo con la Regione Toscana, a rafforzare ancora una volta i Lungarni.

Questa volta a seguito di una segnalazione pervenuta nello scorso marzo al Consorzio di Bonifica dal Settore Genio Civile Valdarno Superiore e

ENHANCED BY Google

gonews.tv Photogallery

[Firenze] Incendio Coop Ponte a Greve, crolla copertura devastata dalle fiamme

Per la tua Pubblicità su:
#gonews.it
0571 700931
commerciale@xmediagroup.it

Il sondaggio della settimana

Fi-Pi-Li, cosa chiedi per viaggiare meglio?

- La terza corsia
- Maggiori controlli in strada (autovelox, pattuglie, ecc)
- Cantieri più rapidi

Vota

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

riguardante un dissesto di una porzione di piarda in destra idraulica del Fiume Arno tra la Pescaia di Santa Rosa ed il Ponte Amerigo Vespucci.

Ma cos'è la "piarda"? Con il termine "piarda" viene designato, nei fiumi arginati, quell'ambito perifluviale pianeggiante, detto anche golena aperta, compreso fra la sponda e l'argine maestro. Quando invece la sponda fluviale corrisponde alla scarpata arginale, non esistendo la piarda, l'argine stesso viene denominato "in froldo".

A seguito della recente rottura della Pescaia detta delle Cascine i livelli del Fiume Arno a monte si sono conseguentemente abbassati, tale fenomeno ha messo in evidenza un dissesto di una porzione di piarda in destra idraulica tra la Pescaia di Santa Rosa ed il Ponte Amerigo Vespucci, ovvero si è evidenziato lo svuotamento del materiale di riempimento che era posizionato al di sotto, appunto, della piarda.

In sostanza, il lavoro è servito a ripristinare il piano di appoggio della piarda esistente ed evitare il dissesto andando dapprima a rimuovere e poi a riposizionare la scogliera in massi irregolari sciolti posizionati proprio lì davanti e infine andando a riempire il più possibile, con un getto di calcestruzzo, l'intercapedine al di sotto della stuttura golenale.

"Un altro tassello di quella continua e costante manutenzione idraulica del nostro fiume anche all'interno del tratto cittadino – è il commento del Presidente del Consorzio di Bonifica Marco Bottino – un lavoro preziosissimo di vigilanza e cura dell'Arno che il Consorzio di Bonifica compie, in accordo con il Genio Civile, giorno dopo giorno, senza grande clamore o riconoscimenti secondo quello che io chiamo il 'modello toscano' della difesa del suolo".

Fonte: Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno - ufficio stampa

Tutte le notizie di Firenze

<< Indietro

Taboola Feed

Ambiente: un cammino che si percorre ogni giorno

Green&Blue per Geox | Sponsorizzato

Ascolta la Radio degli Azzurri

RADIO UFFICIALE

Radio Lady ON AIR FM 97.700-102.100

scarica l'App

dab+

pubblicità

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Direttore responsabile Raffaella Zelia Ruscitto

CB6 e Atenei toscani a convegno per parlare di tutela ambientale

Data: 7 giugno 2021 13:06 | in: Ambiente

L'occasione dell'incontro, che si è tenuto a Ponti di Badia, sul torrente Ampio a Castiglione della Pescaia, la celebrazione della Giornata mondiale dell'ambiente

CASTELIGLIONE DELLA PESCAIA. Rendere più sicuro il territorio rispettando la natura è possibile. E' questo il messaggio che hanno lanciato il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud e le Università toscane a Ponti di Badia, sul torrente Ampio, nel comune di Castiglione della Pescaia. Lo hanno fatto nella Giornata mondiale dell'ambiente, nel corso di un convegno che è servito a fare il punto del progetto di ricerca portato avanti dagli atenei di Siena, Firenze e Pisa lungo i corsi d'acqua delle province di Siena e Grosseto. L'incontro si è aperto con i saluti dell'assessore regionale Leonardo Marras: "La pandemia – ha detto – deve indurci a cambiare profondamente il nostro modo di essere, di vivere e ragionare dal punto di vista dei consumi e delle produzioni. Abbiamo a disposizione una sfida, anche grazie ai fondi del Next Generation Eu, miratiall'innovazione e all'ambiente, al recupero etico e umano delle risorse perché possano esserci sviluppo sostenibile e coesione sociale".

Cerca

Giusto pareggio tra Sangiovannese e Badesse
Leggi l'articolo intero...

L'Apf Costone recupera nel supplementare e resta imbattuta
Leggi l'articolo intero...

Prorogata al 27 giugno la domanda per i 5 tirocini in Comune
Leggi l'articolo intero...

Creative Photo Awards 2021: i vincitori
Leggi l'articolo intero...

Pubblicità

Follow

Pubblicità

NEWS DAL MONDO | ULTIMI COMMENTI | I PIÙ LETTI

Orlando "Entro fine mese la riforma degli ammortizzatori sociali"

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Nella sua introduzione Fabio Bellacchi, presidente del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, ha evidenziato le finalità della convenzione con gli atenei: “In una giornata speciale in cui celebriamo l’ambiente – ha spiegato – è importante parlare di questa collaborazione con gli atenei. Nel rispetto dei ruoli, è fondamentale marciare insieme agli agricoltori e agli ambientalisti, nell’interesse della collettività e della natura. Anche io mi sento ambientalista e per questo ritengo che il progetto permetterà di prenderci cura dei corsi d’acqua in maniera ancora più efficace e rispettosa di animali e piante”. Un messaggio raccolto dalle associazioni ambientaliste che erano presenti all’evento. Luca Maggiolini, consigliere del Wwf di Grosseto ha lanciato l’appello: “L’impegno e lo studio delle tre Università ci danno l’opportunità di proporre al Consorzio di vigilare insieme sul modo in cui vengono effettuati i tagli lungo i corsi d’acqua, da altri soggetti. Poter dialogare è fondamentale, come lo è lavorare in sinergia”. Accogliendo questa proposta, il presidente Bellacchi ha dato appuntamento a un nuovo evento a ottobre per fare il punto sulla ricerca.

“Gli interventi per la sicurezza sono continui – ha aggiunto Massimo Tassi, responsabile area manutenzione di Cb6 – con questo progetto ci siamo aperti a nuovi studi cercando di capire se alcuni aspetti nella gestione dei corsi d’acqua possono essere migliorati. Siamo pronti a recepire le indicazioni che i ricercatori potranno fornirci per manutenzioni sempre più rispettose della natura, ovviamente lavorando per la tutela del rischio idraulico che resta la nostra missione principale”.

La prima fase del progetto ha riguardato il fiume Arbia, nel Senese, e il Bruna, in Maremma, per poi spostarsi sull’Ampio. L’idea è quella di applicare i risultati degli studi all’intero reticolo delle due province. A illustrare la prima parte della convenzione triennale i docenti universitari che coordinano il team di ricercatori dei rispettivi dipartimenti. “Il nostro contributo alla manutenzione gentile – ha osservato Federico Preti, Università di Firenze – si concentra sui tagli. Capire se e dove tagliare, per farlo in maniera più adeguata e con qualità, salvaguardando l’ambiente e avendo benefici a valle. Pensando a un modello che possa essere esportabile anche fuori dai corsi d’acqua in esame”. “Il dipartimento di scienze della vita – ha illustrato Simona Maccherini, Università di Siena – si occupa della biodiversità vegetale da proteggere e tutelare, ma anche dei tagli. Sull’Ampio studiamo il contenimento della canna comune, Arundo donax”. “Il nostro compito è monitorare e studiare istrice, tasso e volpe – ha aggiunto Antonio Felicioli, Università di Pisa – ovvero i tre mammiferi che rappresentato i maggiori pericoli per gli argini. In particolare la ricerca ha come obiettivo individuare un modo per spingerli a costruire altrove le loro tane”. In tal senso è stato importante il contributo di Gianfranco Censini, geologo e geofisico di Georisorse Italia: “Abbiamo localizzato le tane di questi animali – ha affermato – e presentato i primi dati della nostra ricerca. Analizzandoli potremo capire meglio se questa scelta dei mammiferi avviene anche grazie a un contesto geologico a loro favorevole”.

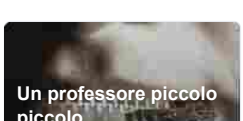
All’incontro ha partecipato Maurizio Ventavoli, presidente del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno, che ha espresso apprezzamento per il progetto ricordando l’impegno a tutela dell’ambiente anche di Cb4. A coordinare la giornata è stata Martina Bencistà, responsabile del progetto per Cb6: “Ogni giorno impariamo qualcosa ed è il bello della multidisciplinarietà– ha concluso – questo appuntamento ci ha permesso di entrare in contatto con realtà diverse e prestigiose, il futuro di questa ricerca è ancora tutto da scrivere”.

Tweet

« Previous :
La striscia di Luca

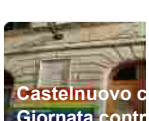
Next : »
Le attività del progetto Plastic Busters MPAs vanno in live streaming

SEMPRE SU IL CITTADINO ONLINE



4 mesi fa · 1 commento

18 giorni fa · 1 commento



21 giorni fa · 1 com

Le attività del progetto Plastic Busters MPAs vanno in live streaming
Leggi l’articolo intero…

CB6 e Atenei toscani a convegno per parlare di tutela ambientale
Leggi l’articolo intero…

Pubblicità

7 giugno 2021

Figliuolo "Obiettivo 54,3 milioni di vaccinati entro settembre"
7 giugno 2021

Il caffè espresso napoletano amico dell'ambiente
7 giugno 2021

È morto a 28 anni il cantante Michele Merlo
7 giugno 2021

Videonews

Vasco Rossi ai detenuti “Tenete duro”

Pubblicità

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Erosione spondale. 450.000 euro di interventi a San Giovanni

Pubblicato il **7 giugno 2021**

Le risorse sono arrivate dalla Regione Toscana e i lavori saranno eseguiti dal Consorzio di Bonifica. Il tratto interessato è quello di fronte allo stadio.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La presentazione dei lavori

Arezzo, 07 giugno 2021 - 450.000 euro per opere di protezione delle sponde dell'Arno a San Giovanni. Ridurre il rischio idraulico e frenate il fenomeno dell'erosione delle sponde in un tratto dell'Arno che attraversa San Giovanni. Questa mattina, nell'area fluviale di fronte allo stadio Virgilio Fedini, è stato annunciato un intervento molto importante, che metterà in sicurezza una zona nella quale passerà anche la Ciclopista dell'Arno. Una zona nella quale insiste una grave erosione spondal. Come ha sottolineato Matteo Isola, direttore tecnico del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, che eseguirà i lavori, si tratta di un cedimento importante che minaccia un'area frequentata e utilizzata. C'era già stato un primo intervento tampone, ma non risolutivo. "La problematica, infatti, necessitava di una manutenzione straordinaria che non rientrava nelle competenze del nostro ente – ha aggiunto Isola -. Questa urgenza è stata segnalata alla Regione Toscana che, di recente, ha messo a disposizione 450 mila euro, inserendo l'intervento nel primo stralcio del lavori programmati per fronteggiare gli esiti degli eventi meteorologici del 2019". Una volta confermata la disponibilità delle risorse, l'ente si è messo al lavoro. Attualmente è in corso la perizia tecnica per valutare l'entità del problema e le modalità di intervento. Successivamente sarà avviata la progettazione.

"Abbiamo scelto di ritrovarci su un punto critico del fiume, dove è presente

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

CRONACA

Coprifuoco da oggi alle 24: tutti i benefici di quell'ora in più

CRONACA

Vaccini Covid, Figliuolo: "Possibile terza dose". Ma incognita sui tempi

CRONACA

Coronavirus oggi: il bollettino Covid con i contagi in Italia e nelle regioni

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

CRONACA

Open day vaccini: dove sono i prossimi. Perché alcune regioni hanno detto no

CRONACA

Zona bianca: ecco le regioni che entrano dal 14 giugno. Regole e calendario

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Club per l'Unesco di Cerignola ha svolto convegno sul contratto di fiume della bassa e media valle dell'Ofanto

PUBBLICATO 7 GIUGNO 2021 - 10:32 DA REDAZIONE — LASCIA UN COMMENTO

Share Tweet Share

Per celebrare la giornata mondiale dell'ambiente che quest'anno ha avuto come tema "Ripristiniamo gli ecosistemi", il Club per l'Unesco di Cerignola lo scorso 4 giugno ha inteso focalizzare l'attenzione sul Lago Capacciotti, ecosistema che con la valle dell'Ofanto dà luogo ad un sito di Importanza Comunitaria (SIC). Il Contratto di Fiume della bassa e media Valle dell'Ofanto, di cui il Club è tra i soggetti aderenti,

ULTIMORA

Il Club per l'Unesco di Cerignola ha svolto convegno sul contratto di fiume della bassa e media valle dell'Ofanto

7 GIUGNO 2021 DA REDAZIONE — LASCIA UN COMMENTO

E' finalissima playoff per l'Ares Flv Cerignola, altro 3-0 alla Sicom Messina

6 GIUGNO 2021 DA EMANUELE PARLATI — LASCIA UN COMMENTO

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

prevede una programmazione il cui obiettivo è contribuire alla riqualificazione del bacino idrografico del fiume che alimenta con le sue acque il lago.

La salvaguardia della biodiversità animale e vegetale presente nel sito, la tutela delle acque che, grazie al Consorzio di Bonifica, rappresentano la preziosa risorsa idrica per l'agricoltura del territorio, rientrano nei principi di sostenibilità dettati nell'Agenda 2030 di cui il Club per l'Unesco si fa portavoce. I relatori presenti hanno trattato i diversi aspetti che rendono il lago Capacciotti un centro vitale per il territorio.

Arch Mauro Iacoviello

direttore Parco Naturale Regionale del fiume Ofanto

Dott. Diego Copetti Biologo

collabora con l'Istituto di Ricerca Sulle Acque del Consiglio Nazionale delle Ricerche

ing. Nicola Scattarelli (in sostituzione del dott. Pittullo)

del Consorzio di Bonifica

arch Michele Prencipe

Dirigente dell'Ufficio Ambiente del Comune di Cerignola

Rosaria Digregorio presidente del Club.

Condividi questo articolo:

ARCHIVIATO IN:ATTUALITÀ
CONTRASSEGNATO CON:CERIGNOLA, CLUB UNESCO;, CONVEGNO
LEGGI TUTTI GLI ARTICOLI DI REDAZIONE

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Il Cerignola lotta ma cede al Taranto, è 4-2 jonico allo "Iacovone"

6 GIUGNO 2021 DA EMANUELE PARLATI — LASCIA UN COMMENTO

Oggi 139 casi di Coronavirus in Puglia: 33 in provincia di Foggia

6 GIUGNO 2021 DA REDAZIONE — LASCIA UN COMMENTO

Strategici a destra, boriosi a sinistra

6 GIUGNO 2021 DA REDAZIONE — 1 COMMENTO

Covid-19, oggi in Puglia 161 casi: 22 nel foggiano

5 GIUGNO 2021 DA REDAZIONE — LASCIA UN COMMENTO

Celebrato a Foggia il 207° anniversario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri

5 GIUGNO 2021 DA REDAZIONE — LASCIA UN COMMENTO

Cerca in questo sito web

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ECONOMIA

Il risparmio e la corretta gestione dell'acqua diventano una professione

Le ripercussioni dei cambiamenti climatici portano a nuove figure professionali: si consolida il progetto finanziato dalla RER che vede insieme la Bonifica Parmense e il Centro di ricerca Vittorio Tadini per formare gli esperti del settore

Redazione
07 giugno 2021 12:48

Il Consorzio della Bonifica Parmense partecipa anche quest'anno al percorso formativo promosso dal Centro di formazione, sperimentazione e innovazione Vittorio Tadini di Podenzano (PC), che si concretizzerà con la realizzazione di uno stage per la figura di "Tecnico per il monitoraggio e la gestione sostenibile delle risorse idriche". L'Ente di Bonifica, partner del percorso, prenderà parte alle attività di progettazione, promozione, informazione e orientamento. Il percorso di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore finanziato dalla Regione Emilia Romagna – giunto alla quarta edizione – è focalizzato sulla gestione della risorsa idrica per la formazione di una figura tecnica in grado di pianificare e coordinare gli interventi di utilizzo, monitoraggio e tutela delle risorse idriche e delle connesse infrastrutture, impianti e tecnologie. Il corso, della

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

durata di 800 ore e rivolto prioritariamente a neodiplomati e laureati, prevede 300 ore di stage.La Bonifica Parmense è parte attiva del percorso formativo: oltre a partecipare alle attività di promozione, informazione e orientamento segnala proprio personale per la docenza, per lo sviluppo di casi aziendali e per testimonianze, potrà accogliere i corsisti presso le proprie sedi per visite aziendali e partecipare alla costruzione del progetto di stage e del sistema di valutazione degli apprendimenti nei contesti lavorativi. La figura professionale del tecnico per il monitoraggio e la gestione sostenibile delle risorse idriche è una figura lavorativa che ha conoscenze approfondite del ciclo integrato dell'acqua ed è in grado di applicare tecniche di gestione sostenibile degli impianti e dei bacini idrici e di garantire alti standard qualitativi e disponibilità della risorsa idrica, a sostegno del settore agroalimentare e della distribuzione della risorsa idrica per usi extra-agricoli. Il percorso formativo trova sbocco sia in campo extra-agricolo – con l'obiettivo di governare ed assicurare l'approvvigionamento idrico a livello industriale, civile ed ambientale – che nella filiera agroalimentare, in ambiti innovativi come quello dell'agricoltura di precisione."I cambiamenti climatici in atto impongono figure dalle competenze ulteriormente approfondite e più che mai aggiornate – sottolinea la presidente Francesca Mantelli – e il Consorzio non intende resta indietro: la partecipazione a questo progetto va proprio nelle direzioni della sostenibilità e dell'innovazione intraprese dall'ente già da alcuni anni".

© Riproduzione riservata

Si parla di
economia

I più letti

1. ECONOMIA
Politiche abitative nel territorio parmense: criticità e proposte

2. ECONOMIA
MAPP, il progetto che ci fa conoscere i percorsi delle plastiche nel Po da Torino al Delta grazie al satellite

3. ECONOMIA
Inserimento lavorativo e qualificazione professionale: per il 2021 stanziati 34 milioni di euro

In Evidenza

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ECONOMIA

Francia (presidente Cia) a Salotto Blu: "Nel futuro agricoltura sempre più green"

"Oggi dobbiamo programmare il futuro, cercando di utilizzare al meglio le risorse del Ricovery Plan"

Redazione
07 giugno 2021 10:05

Stefano Francia, leader italiano dei giovani imprenditori associati a Cia, è anche il nuovo presidente del Consorzio di Bonifica della Romagna. Ospite della trasmissione condotta da Mario Russomanno su Videoregione Salotto Blu, che andrà in onda lunedì alle 22.25, Francia ha espresso ottimismo per ciò che concerne il futuro del settore agroalimentare: "In piena pandemia, quando c'era preoccupazione sulla possibilità di garantire alle famiglie l'approvigionamento dei beni di prima necessità, le nostre aziende hanno garantito qualità e sicurezza. Oggi dobbiamo programmare il futuro, cercando di utilizzare al meglio le risorse del Ricovery Plan. Anche pensando alla valorizzazione di quelle aree immerse nel verde, nella tradizione e nella cultura che la nostra terra vanta e che sono oggi alla attenzione di tante famiglie",

Il valore dell'associazionismo? "È stato rilanciato in pandemia, parliamoci chiaro: le associazioni più attive hanno costituito riferimento certo per le imprese". La questione Camera di Commercio di Ravenna? "Un pasticcio. L'imposizione venuta dall'alto di fonderla con altra Camera era sbagliata, le dimensioni di quella ravennate avrebbero consentito la sua autonomia. La fusione con la Camera di Ferrara si sta dimostrando forse obbligata, ma non semplice".

© Riproduzione riservata

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

SERVIZI ALLE IMPRESE

Bandi e gare d'appalto
In svolgimento
Esiti

Incentivi
Concessioni demaniali
Locazioni e concessioni patrimoniali
Elenchi, Albi e Repertori
Sportello unico - Suape

SERVIZI AL CITTADINO

Posta elettronica istituzionale
Uffici relazioni con il pubblico
Sportelli informativi
Diritto d'accesso
Corpo forestale - Cfva
Buras digitale
Bandi
Concorsi, selezioni, mobilità e comandi
Prezzari e tariffari
PagoPA
Come fare per

SERVIZI ENTI LOCALI

Anagrafe delle opere incompiute
Bandi e gare d'appalto
Finanziamenti
Procedimenti
Sardegna CAT

ATTI SOGGETTI ESTERNI

Bandi e gare
Affidamenti diretti

1-**1** di **1 bandi e gare in corso**

Oggetto: Avviso di avvio della procedura - LAVORI DI REALIZZAZIONE DEI LOCALI DI SERVIZIO ALLE RESIDENZE AREA SITE IN CORSO IGLESIAS DAL CIVICO 32 AL CIVICO 40, NEL COMUNE DI CARBONIA (SUD SARDEGNA) – APPLICAZIONE C.A.M.
CIG: 876033484E **CUP:** J88D16000000002
Struttura di riferimento: PRESIDENZA - DIREZIONE GENERALE DELLA CENTRALE REGIONALE DI COMMITTENZA (CRC RAS) - SERVIZIO LAVORI
Identificativo web: 94156
Pubblicazione online: 07/06/2021 - Scaduto il: 23/06/2021 13:00
Avviso avvio procedura [file.pdf]

cerca in bandi

inserisci testo vai ricerca avanzata

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

450.000 euro per opere di protezione delle sponde dell'Arno a San Giovanni, nel tratto della Ciclopista

Articolo di **Marco Corsi** 7 Giugno 2021

63 0

Rubrica

Ridurre il rischio idraulico e frenate il fenomeno dell'erosione delle sponde in un tratto dell'Arno che attraversa San Giovanni. Questa mattina, nell'area fluviale di fronte allo stadio Virgilio Fedini, è stato annunciato un intervento molto importante, che metterà in sicurezza una zona nella quale passerà anche la Ciclopista dell'Arno. Una zona nella quale insiste una grave erosione spondal. Come ha sottolineato Matteo Isola, direttore tecnico del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, che eseguirà i lavori, si tratta di un cedimento importante che minaccia un'area frequentata e utilizzata. C'era già stato un primo

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

intervento tampone, ma non risolutivo. “La problematica, infatti, necessitava di una manutenzione straordinaria che non rientrava nelle competenze del nostro ente – ha aggiunto Isola -. Questa urgenza è stata segnalata alla Regione Toscana che, di recente, ha messo a disposizione 450 mila euro, inserendo l’intervento nel primo stralcio del lavori programmati per fronteggiare gli esiti degli eventi meteorologici del 2019”. Una volta confermata la disponibilità delle risorse, l’ente si è messo al lavoro. Attualmente è in corso la perizia tecnica per valutare l’entità del problema e le modalità di intervento. Successivamente sarà avviata la progettazione.

“Abbiamo scelto di ritrovarci su un punto critico del fiume, dove è presente una grave erosione spondale – ha detto la Presidente Stefani – che il Consorzio considera da tempo un ripristino indispensabile e che, adesso, a seguito dell’ordinanza della Regione Toscana, ha trovato le risorse necessarie per essere progettato e realizzato. L’Arno resta centrale nella nostra azione e su di esso, a partire dal mese di luglio, si concentreranno altre attività di manutenzione ordinaria e il completamento dell’intervento straordinario tra i due ponti”. “Solo pochi mesi fa – ha aggiunto il sindaco di San Giovanni Valdarno Valentina Vadi – avevamo lanciato l’allarme per l’importante cedimento che minacciava il parco urbano lungo l’Arno avvenuto in seguito agli eventi meteorologici che, negli ultimi due mesi del 2019, hanno colpito anche il nostro territorio. Il ripristino della sezione idraulica con la realizzazione di opere di protezione di sponda, nei pressi dello stadio comunale, è per noi un risultato davvero importante, ottenuto grazie alla sinergia fra enti come la Regione Toscana, il Consorzio di Bonifica, il genio civile e il Comune di San Giovanni Valdarno. I 450mila euro stanziati dalla Regione permetteranno al nostro territorio di recuperare l’erosione spondale in un tratto molto frequentato dai cittadini che, adesso, non è agibile e risulta pericoloso. L’intervento inoltre si lega ai lavori già in atto per la realizzazione della ciclopista sull’Arno nel tratto fra San Giovanni e Figline Incisa Valdarno”.

La presentazione di stamani con le parole del sindaco Vadi e della presidente del Consorzio Sereni

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.